

PAVULLO L'iniziativa è organizzata dai Giovani Imprenditori dell'Emilia-Romagna e dalla Commissione Turismo di Confindustria

“C'era una volta il turismo”, un convegno sulle nuove opportunità di promozione del territorio

PAVULLO

“**C'**era una volta il turismo? Nuove opportunità di promozione del territorio”.

E' questo il tema del convegno promosso dai Giovani Imprenditori dell'Emilia-Romagna e dalla Commissione Turismo di Confindustria Emilia-Romagna in collaborazione con il Fai Giovani Emilia-Romagna e Slow Food Frignano-Vignola-Samoggia che si terrà sabato a Pavullo.

L'incontro, che avrà luogo alle ore 9.30 a Pa-

lazzo ducale, sarà dedicato ad approfondire nuove opportunità di promozione economica e turistica del territorio.

All'inizio dei lavori interverranno il sindaco di Pavullo, Romano Canovi, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Modena, Marco Arletti, il coordinatore regionale Fai Giovani dell'Emilia-Romagna, Vittorio Cavani, e il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, Claudio Bighinati.

«L'iniziativa - dichiara

il presidente regionale dei Giovani Imprenditori, Claudio Bighinati - affronta la tematica del turismo ambientale, culturale e motivazionale come volano di sviluppo virtuoso e sostenibile per territori periferici per quanto riguarda i flussi turistici. La riflessione, prendendo spunto dall'analisi del caso dell'Appennino emiliano-romagnolo, coinvolgerà gli attori istituzionali e privati che interagiscono a vario titolo nella promozione economica e turistica dei ter-

ritori».

Il dibattito si svolgerà attraverso tre sessioni di approfondimento sul tema del turismo.

Nella sessione “Turismo ambientale e sostenibile” interverrà la Vicepresidente di Slow Food Sonia Chellini, per il “Turismo motivazionale” il direttore scientifico del consorzio per il Festival della Filosofia, Michelina Borsari, per il “Turismo culturale”, Marco Di Luccio, responsabile Gestione e Sviluppo dei beni del Fai.



INTERVENTO Il gruppo consigliere M5S Modena

«Seta, Gorrieri e Bulgarelli? Anime belle che non disdegnano una buona poltrona»

Valzer delle nomine: si inizia da Seta spa, l'azienda di trasporto pubblico locale. Nei prossimi mesi poi arriveranno Fondazione cassa di risparmio, Festival filosofia, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Democenter, Modenamoremio. Occorre che i processi di selezione di questi incarichi siano pubblici.

A che gioco giochiamo? Muzzarelli vuole fare l'operazione piglia tutto? La discussione sulle nomine deve avvenire in modo trasparente, come minimo in Consiglio comunale con persone scelte in base al merito e non nella segreteria del Pd e sui giornali.

Eppure nella corsa alla presidenza di Seta si registrano le candidature dei soliti nomi. Il riferimento è a due vecchi volti della politica locale: Vanni Bulgarelli, uomo di Muzzarelli in campagna elettorale, e Claudio Gorrieri erede e rappresentate dell'area cattolica modenese. Bulgarelli è stato presidente della società operativa territoriale di Hera a Modena e per 10 anni, fino al 2104, coordinatore scientifico del gruppo di lavoro «Città sostenibili» dell'associazione nazionale Agende 21 locali, attualmente fa parte del consiglio direttivo dell'Ibc. Quella di Bulgarelli è una candidatura imbarazzante: il 18 maggio 2014, negava ad

alluvionati e terremotati la possibilità di manifestare in piazza Grande a Modena durante il comizio di Matteo Renzi, oscurando striscioni e rivolgendosi con toni perentori ai manifestanti: «La notizia siamo noi, non loro. Non me ne frega niente», così diceva Bulgarelli in un video pubblicato su Youtube.

Oggi, invece, per presentarsi alla presidenza di Seta, Bulgarelli ha dovuto sottoscrivere la «dichiarazione d'intenti» dell'azienda di trasporto in cui «afferma di condividere i principi di legalità, trasparenza, e di partecipazione democratica». Un controsenso, visti i precedenti dell'anno scorso. Una persona, che si candida alla presidenza di un'importante azienda di trasporto pubblico, non può aver avuto atteggiamenti che ben poco hanno a che fare con le regole democratiche e la libertà di opinione. A questo punto Vanni Bulgarelli, per il rispetto e il decoro di un'azienda pubblica, e nel rispetto di tutti i cittadini, faccia un dignitoso e doveroso passo indietro, ritirando la sua candidatura dalla presidenza di Seta.

L'altro candidato alla presidenza di Seta spa, Claudio Gorrieri, figlio di Ermanno Gorrieri, è l'erede di una nobile tradizione del cattolicesimo democratico, che a Modena arri-

va anche alla Cisl di palazzo Europa. Per lui parlano gli incarichi: da impiegato in un ente pubblico in giovanissima età fino a quello di professore a contratto presso la Fondazione Marco Biagi, luogo sempre importante da inserire nel curriculum.

Tra i tanti, un episodio fotografa bene la situazione: quando appena prima delle elezioni per il presidente della Repubblica si è svolto a Modena un incontro con Romano Prodi, la sala era strapiena: tutto il mondo cattolico di area Pd era presente. Ma non solo, erano presenti anche Pighi, Barbolini, Santagata, Sabattini. Ad officiare l'ospite Prodi c'era invece Luciano Guerzoni, da sempre uomo vicino a Gorrieri nonostante una giovanile militanza nel Manifesto. La famiglia Gorrieri che vanta queste amicizie è sempre stata ben rappresentata nei posti importanti della città. Ancora una volta siamo di fronte alle solite anime belle che non disdegnano una buona poltrona, agli scambi di cortesia che richiedono le opportune frequentazioni ma nulla hanno a che vedere con la scelta trasparente e democratica di persone aventi le competenze necessarie per ricoprire ruoli così importanti per la vita dei cittadini.

(Il gruppo consigliere M5S Modena)

